VareseNews

I migranti al confine tra turisti, aiuti e degrado

Pubblicato: Mercoledì 8 Luglio 2015

Non sono più sotto i riflettori della politica nè al centro dei radar delle grandi testate nazionali e internazionali, ma dopo un mese esatto **i migranti sono ancora lì, sugli scogli dei Balzi Rossi, a pochi metri dal confine tra Italia e Francia**, in uno dei posti più belli della riviera ligure di ponente. Sono un centinaio abbondante, coperti da gazebo e tende di fortuna: tanti arrivano dal Sudan, ma anche da altre parti dell'Africa nera. Hanno percorso migliaia di chilometri prima di imbarcarsi su una nave che dalla Libia li ha portati in Sicilia e da lì a Ventimiglia, dove il loro viaggio si è fermato. **In Francia hanno allentato i cordoni di controllo, ma non tutti riescono a passare**: la gendarmerie controlla ogni auto che oltrepassa il confine di Ponte San Ludovico, occorre rallentare con l'auto, una rapida occhiata all'interno dell'abitacolo e si riparte. I passeurs continuano la loro ricerca di possibili clienti, facendo la spola tra la stazione di Ventimiglia e il mare. Per i migranti non è facile, in tanti vengono fermati e rispediti indietro, sempre che non riescano a dimostrare di aver diritto ad andare oltre, verso il Nord Europa, la Gran Bretagna o **dove sono diretti per ritrovare famigliari, parenti, amici, un lavoro, una speranza.**

Nelle ultime settimane il confine si è riempito anche di un altro tipo di ospite: **sono infatti arrivati a dare sostegno ai migranti vari gruppi di collettivi e centri sociali.** Con la Croce Rossa aiutano a distribuire i pasti e a dare informazioni. La situazione però si sta facendo pesante: **gli odori, anche a causa del caldo soffocante delle ultime giornate, stanno diventando insopportabili**. I turisti e i villeggianti (ai Balzi Rossi c'è un grosso complesso abitativo con case vacanza molto frequentato) osservano e sopportano i disagi, anche se soprattutto negli ultimi giorni il clima si sta facendo teso. **Il**

via vai tra gli scogli al confine e la spiaggia dei Balzi Rossi è sempre più continuo e frenetico, si accumulano spazzatura e comportamenti decisamente al di sopra delle righe, tanto che la sera, dopo il tramonto del sole, non è quasi più consigliabile frequentare quel piccolo angolo di paradiso.

La sensazione, per chi vede tutto ciò con occhio esterno e senza entrare in dinamiche di difficile gestione e comprensione, è che **l'intervento di centri sociali e collettivi non aiuti i migranti nel raggiungere i loro obiettivi e i loro scopi**. Sicuramente è positivo ed apprezzabile il sostegno concreto che danno a chi non ha nulla e vive appeso alla speranza di poter passare quel confine, ma **la situazione che sta prendendo sempre più le sembianze di un accampamento nomade tra miasmi, lenzuola colorate con scritte spray, tende e gazebo bollenti non è da paese civile.**

Tommaso Guidotti
tommaso.guidotti@varesenews.it